



“Fincantieri-Stx: la politica europea che soggiace alla burocrazia, è la peggiore nemica della politica industriale”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Trovo incredibile l'atteggiamento della Commissione Europea sulla procedura a suo tempo aperta per verificare se l'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique da parte di Fincantieri può nuocere significativamente alla concorrenza nel settore della costruzione navale, in particolare per quanto riguarda il settore mondiale delle navi da crociera. Nessuno conosce i rilievi mossi dall'antitrust, quello che è evidente è che la mossa della Commissione è distorta rispetto ai piani di Fincantieri ed ex Stx, nel momento in cui Fincantieri e Naval Group annunciano il nome (Navaris) della costituente società. A me pare che la commissaria non tiene conto del fatto che i rispettivi Governi si sono spesi pubblicamente al massimo livello a sostegno di questa operazione, per fronteggiare i giganti americani e cinesi. Questo atteggiamento da burocrati incompetenti mette in discussione la politica industriale fin qui perseguita. La Commissaria invece di chiedere ulteriori approfondimenti in materia, privi di fondamento, dovrebbe dotarsi di un pool di esperti del settore invece che dare giudizi che rischiano di affossare la cantieristica europea. Infatti la stessa dovrebbe capire che il mondo marcia verso grandi concentrazioni come il possibile accordo Fca Peugeot, mentre i grandi soloni della commissione rischiano di far saltare la costruzione di un polo cantieristico a livello internazionale. Se non si vuole essere marginali, i burocrati dovrebbero capire che è necessario andare sul mercato con grandi numeri. Fincantieri ha determinato le condizioni per un successo della cantieristica europea, questo va assolutamente difeso dai Governi francesi e Italiani.

Genova, 31 ottobre 2019